



[Handwritten signature]
[Handwritten mark]

ISTITUTO COMPRESIVO - "TERESA MATTEI"-BAGNO A RIPOLI
Prot. 0001039 del 05/02/2024
II-10 (Uscita)

ISTITUTO COMPRESIVO " TERESA MATTEI "

Via del Pratello 15 - 50012 BAGNO A RIPOLI (FI) - tel. 055-630084 - fax 055-632218

Cod. Fisc. 94173870489 – Cod. Mecc. FIIC84500A

e-mail: FIIC84500A@istruzione.it - FIIC84500A@pec.istruzione.it

sito internet: www.icmattei.gov.it

Alla R.S.U. sede

Alle OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL 2019-2021

All'Albo

Al Sito Web

Oggetto:

- Visto CCNL Comparto Istruzione e ricerca 2019_2021
- Visto il D.lgs n.165/2001
- Visto il Dlgs n.150/2009
- Visto l'art.5 del Dlgs n.141/2011: interpretazione autentica dell'art. 65 Dlgs n.150/2009
- Considerato il quadro normativo di cui sopra

Siamo a fornire

l'informazione preventiva di cui sopra ai sensi delle disposizioni citate in premessa

A) PROPOSTA DI FORMAZIONE DELLE CLASSI E DETERMINAZIONE DEGLI ORGANICI COMPLESSIVI DELLA SCUOLA

a.1 classi iniziali

Scuola Infanzia/Primaria/secondaria

Ai fini della sperimentazione ex art. 11 concessa a questa scuola dal Ministero con Decreto n. 65 del 25/07/2012, gli alunni che hanno frequentato le sezioni dei 5 anni dell'istituto e che facciano richiesta di iscrizione alla classe prima della scuola primaria sono accettate di diritto.

Allo stesso modo per le iscrizioni alle classi prime della scuola secondaria di primo grado, classi nelle quali è comunque attivo un curriculum verticale e un progetto di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria, saranno privilegiati gli iscritti provenienti dalle classi 5 della scuola primaria dell'Istituto, inoltre saranno privilegiati le iscrizioni con residenza certificata dell'alunno e di almeno un genitore della famiglia naturale o affidataria, nel bacino di utenza del nostro Istituto, estendibile anche a coloro che potranno dimostrare al momento dell'iscrizione di possedere la residenza entro il 30 giugno:

Nel caso in cui si renda necessario compilare delle liste di attesa si procederà attraverso l'attribuzione di punteggi così definiti:

a) Residenza nel Comune ma non nel bacino di utenza dell'Istituto **punti 35**

b) Alunni i cui fratelli frequenteranno scuole dell'Istituto nell'a.s. per cui è richiesta l'iscrizione: 1 fratello **punti 4**

altri fratelli **punti 2** (totale max 8 punti)

c) Famiglie domiciliate ma non residenti (documentabili) nel bacino di utenza **punti 20**

d) Uno o entrambi i genitori in condizioni fisiche e/o psichiche invalidanti (77%) certificati dalla Asl: **punti 10**

- e) Per i non residenti: familiari di primo grado, residenti nel bacino di utenza: **punti 10**
f) Alunno residente in zona di confine del Comune: **punti 4**
g) Lavoro di almeno un genitore nel bacino di utenza: **punti 10**
h) Affidamento ad un solo genitore in condizioni di difficoltà organizzative: **punti 10**

Criteria per l'assegnazione dei plessi e la formazione delle classi della scuola infanzia/ primaria/secondaria

Scuola Infanzia

Dopo aver cercato di garantire la possibilità di frequenza alla scuola dell'infanzia a tutti gli alunni e le alunne che ne fanno richiesta, nei limiti delle disposizioni di legge, delle risorse concesse e degli spazi disponibili sia in termini di sicurezza che di aule, tenendo conto che le classi che si formano a 3 anni rimangono così strutturate fino al quinto anno di primaria, salvo l'arrivo di nuovi bambini o bambine che si iscrivono durante gli anni, i criteri generali ai quali deve ispirarsi la formazione delle sezioni sono mirati alla costituzione di sezioni equilibrate nel numero, composte da bambini e bambine della medesima età.

- L'inserimento nella sezione dei 3 anni degli alunni e alunne anticipatori non risulta coerente con il progetto di sperimentazione approvato dal Ministero che prevede un biennio 5-6 anni di sviluppo di contenuti e di distribuzione del curriculum che già garantisce lo sviluppo di competenze di base a partire dai 5 anni. In ottemperanza alle disposizioni di legge, fatta salva la disponibilità di posti, le famiglie richiedenti l'anticipo saranno invitate a rispettare l'età anagrafica. Potranno essere prese in considerazione le richieste relative agli alunni e alle alunne che compiranno i 3 anni entro il 31 gennaio dell'anno successivo e che abbiano frequentato il nido.
- Si tenderà a creare sezioni quanto più bilanciate nel numero di maschi e femmine;
- Nella formazione dei gruppi saranno considerate, prioritariamente, le difficoltà e le criticità che emergono nello scambio delle storie dei bambini e delle bambine con le educatrici nido di appartenenza, momento che si svolge tra febbraio e marzo dell'anno in corso, nonché l'eterogeneità a livello di sviluppo cognitivo e socio-affettivo, con particolare riferimento ad eventuali difficoltà psicofisiche e relazionali segnalate dai servizi socio sanitari e dalle famiglie.
- Si cercherà, nei limiti del possibile, di mantenere una relativa continuità con i nidi, ma non si manterranno esattamente gli stessi gruppi di bambini e bambine nelle future classi, tenendo anche in considerazione della presenza di quei bambini o bambine che non hanno frequentato il nido;
- Le sezioni avranno un numero equilibrato di bambini e bambine stranieri;
- I gemelli, sentiti i genitori, saranno divisi e inseriti nelle classi parallele presenti nello stesso plesso per garantire lo sviluppo autonomo della personalità dei bambini e delle bambine;
- Per la formazione dei gruppi classe non sarà preso in considerazione l'indirizzo di residenza
- Visti gli ambienti presenti nei due plessi, per il numero di bambini e bambine assegnati alle classi, si tenderà a formare sezioni un po' più numerose a Rimaggio rispetto a Padule, in base al numero degli iscritti

Per l'assegnazione delle sezioni ai plessi:

Nel corso degli anni, le sezioni dei tre anni potranno essere assegnate ai plessi di Rimaggio o Padule, alternativamente, in numero di due oppure una in base alle aule disponibili

- La presenza di fratelli o sorelle in un plesso non garantisce l'inserimento del fratello/sorella proprio in quel plesso;

- Una volta formati i gruppi classe, si cercherà di assegnare ai plessi quella sezione o sezioni che presenteranno un numero maggiore di bambini e bambine residenti nelle immediate vicinanze del plesso.
- In caso di eguale numero, si procederà al sorteggio per la scelta dell'assegnazione

Handwritten signature

Scuola Primaria

In coerenza con la sperimentazione già citata, nel caso della scuola primaria, saranno mantenuti nel gruppo classe i bambini già frequentanti la scuola dell'infanzia, salvo diversa richiesta.

Nel caso vi siano ulteriori iscrizioni, i nuovi iscritti verranno valutati caso per caso e saranno inseriti nelle classi fino al numero consentito o verrà formata un'altra classe.

I criteri per l'inserimento nelle classi dovranno tener conto del numero e del rapporto maschi femmine.

I criteri per l'assegnazione delle classi dovranno tenere conto di:

1. favorire un'equa distribuzione numerica dei bambini nelle diverse classi, limitandone il numero in presenza di bambini diversamente abili muniti di certificazione, come da norma di legge.
2. favorire un equilibrato rapporto numerico tra maschi e femmine.
3. sentiti gli insegnanti coinvolti, tenere conto delle dinamiche relazionali nei gruppi di provenienza;
4. garantire omogeneità tra le classi tenendo conto della eterogeneità a livello di sviluppo cognitivo e socio affettivo, con particolare riferimento ad eventuali difficoltà psicofisiche e relazionali segnalate dalla scuola dell'infanzia, dai servizi socio sanitari e dalle famiglie.
5. tenere conto, sentiti i genitori, dell'opportunità di separare i gemelli per garantire lo sviluppo autonomo della personalità dei bambini.

Scuola Secondaria di I grado

la seconda lingua straniera costituisce un' indicazione anche se non vincolante.

I criteri per la formazione delle classi dovranno tenere conto di:

- 1) costituzione di gruppi/classe omogenei, con un equa distribuzione di maschi e femmine, tenendo conto delle valutazioni di profitto fornite dai docenti della scuola primaria di provenienza.
- 2) richiesta di iscrizione nella sezione in cui frequenta un/a fratello/sorella o, in alternativa, richiesta di assegnazione reciproca alla stessa classe/sezione da parte di una sola coppia di studenti.
- 3) sorteggio della sezione

a.2 Nell'a.s. 2023/2024 gli alunni e le alunne frequentanti l'I.C."Teresa Mattei" sono 904. Le classi sono 43, suddivise nei 3 ordini come segue:

- **n. 9** classi alla scuola dell'Infanzia
- **n. 16** classi alla scuola Primaria
- **n.18** classi alla scuola secondaria di I grado

a.3 I docenti sono n. 115 di cui n.85 a tempo indeterminato e n.30 a tempo determinato.

Di questi fanno parte i docenti dell'Organico Potenziato ex L.13 luglio 2015, n.107, art.1, commi 7, 65, 85 e 95; nota MIUR prot. n. 30549 del 21.09.2015; D.d.g.n.351 del 22.10.2015 che sono così ripartiti: n.1 docente della cl. A235 Inglese , n.3 insegnanti di scuola Primaria di posto comune, n.1 docente di scuola dell'infanzia. Tali docenti verranno impiegati per progetti nei 3 ordini di scuola secondo il Piano dell'Offerta Formativa triennale e per l'eventuale copertura di supplenze brevi fino a 10 giorni.

Handwritten signature

Il personale ATA è formato da n. 26 unità di cui n. 19 collaboratori scolastici, n. 9 a tempo indeterminato e n.10 a tempo determinato, di cui uno part-time; dal DSGA e da n. 5 Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato, più un'assistente amministrativa a tempo determinato assegnata all'istituzione scolastica ai fini dell'attuazione del PNRR.

B) Personale ATA

b1) Modalità di utilizzo del personale ATA

L'utilizzazione dei collaboratori scolastici sarà in coerenza con il Piano delle Attività stabilito dal DSGA.

I collaboratori scolastici effettueranno servizio straordinario a rotazione al plesso della scuola secondaria di I grado F.Granacci in occasione di eventi dell'Istituto che prevedono l'apertura del plesso il sabato o la domenica.

b2) Criteri di assegnazione ai plessi

- a) Il personale viene assegnato dal Dirigente scolastico alle diverse sedi all'inizio dell'anno scolastico, su proposta della DSGA; tale assegnazione dura, di norma, per tutto l'anno scolastico. I collaboratori scolastici vengono assegnati ai vari plessi garantendo la qualità, l'efficienza e l'efficacia del P.T.O.F. d'Istituto, nel rispetto della trasparenza ed equità amministrativa, nonché della salute e della sicurezza di persone e ambienti.
- b) Il personale, compreso quello destinatario delle posizioni economiche di cui all'art 7 CCNL 2003, è confermato in linea generale nella sede in cui prestava servizio l'anno precedente, salvo quanto disposto nei punti successivi: seguenti; in tale personale è compreso quello destinatario delle posizioni economiche di cui all'art. 7 CCNL2003:
- c) Occorre garantire la presenza di personale di ruolo in tutti i plessi;
- d) Nel caso sussistano in 2 o più sedi posti non occupati da personale già presente nell' Organico della scuola l'anno precedente, si procede, in ordine di priorità, sulla base della disponibilità degli interessati;
- e) Possono essere previsti spostamenti da un plesso ad un altro su domanda degli interessati o su disposizione del Dirigente scolastico, in relazione a criteri di funzionalità ed efficienza del servizio. E' altresì indispensabile garantire un orario con la massima compresenza possibile per meglio realizzare il nostro piano formativo.

Il personale nell'a. s. 2023/2024 è utilizzato secondo la seguente articolazione:

n. 6 unità alla scuola primaria di Padule

n. 2 unità alla scuola primaria di Rimaggio

n. 2 unità nelle 2 scuole dell'infanzia, con una unità part-time tre volte la settimana all'infanzia di Rimaggio

n. 6 unità alla scuola secondaria di primo grado Granacci

In tale plesso sono situati gli uffici di segreteria, per la quale i collaboratori scolastici dovranno essere da supporto agli stessi e in particolare dovranno gestire il centralino, l'apertura al pubblico e le pulizie.

b3) Orario di servizio

L'orario è predisposto in base a turnazioni obbligatorie mattina/pomeriggio e a criteri di flessibilità. L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici è di 36 ore/ sett. ed è articolato su 5 giorni alla settimana secondo il Piano delle attività predisposto dalla DSGA

L'orario di lavoro degli Assistenti Amministrativi è di 36 ore alla settimana ed è articolato nel modo qui sotto riportato.

Orario antimeridiano: dalle 7.30 alle 14.15 dal lunedì al giovedì, dalle 7.30 alle 14.00 il venerdì;
Orario pomeridiano: dalle 15.00 alle 17.00 -a turnazione di tutto il personale di Segreteria per due pomeriggi alla settimana (martedì e giovedì)

Ricevimento del pubblico e docenti:

lunedì dalle 10.00-alle 12.00

mercoledì dalle 11,00 alle 13,00

martedì e giovedì , dalle 15.00 alle 17.00

il venerdì dalle 8.00 alle 10.00..

I Referenti di plesso, i Referenti dei progetti, i collaboratori del Dirigente, i Referenti della sicurezza, i docenti Funzioni strumentali ,nonché i docenti in caso di segnalazione infortunio o di emergenza, possono telefonare e accedere agli Uffici di Segreteria in qualsiasi momento.

b4) Organizzazione del lavoro e assegnazione compiti.

L'organizzazione del lavoro è stata stabilita nel Piano Annuale delle Attività dal DSGA, sentito il personale ATA in apposite assemblee. Sulla base del mansionario previsto dal CCNL 2007, saranno definite in ogni plesso le attività dei collaboratori scolastici durante l'arco della giornata, tenendo conto delle necessità organizzative e didattiche della scuola. Tale Piano sarà portato a conoscenza dei docenti per le necessarie assunzioni di responsabilità in merito all'organizzazione delle attività educative e alla vigilanza degli alunni.

Nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, in caso di chiusura per cause di forza maggiore o per consultazioni elettorali, il servizio non prestato non va restituito; in caso di chiusura parziale dell'Istituto, saranno in servizio i collaboratori assegnati al plesso. Il personale ATA assegnato ad un plesso chiuso non è tenuto nei giorni lavorativi di chiusura a prestare servizio a meno che non vi siano **effettive esigenze di sostituzione di colleghi assenti**. Per l'individuazione del personale da chiamare in servizio verrà utilizzato il criterio di rotazione partendo dalla graduatoria di Istituto integrata con il personale a tempo determinato in servizio nell'Istituto nel corrente a.s.. In caso di apertura della segreteria, ma non della scuola secondaria di primo grado, essendo la segreteria facente parte di tutto il Comprensivo, si individueranno 2 unità di personale dalla graduatoria d'istituto così costituita, a rotazione con punteggio più basso

b5) Attività prestate oltre l'orario di servizio obbligatorio

Sono considerate esplicitamente autorizzate, previa comunicazione anche verbale con il DSGA o con il personale di Segreteria addetto:

- a) I prolungamenti di orario di servizio, purché nel limite delle 9 ore giornaliere con la prevista interruzione di 30', per riunioni di servizio, colloqui docenti-genitori e riunioni collegiali che prevedano la partecipazione di personale esterno alla scuola; l'utilizzo dei collaboratori scolastici per altre attività come incontri tra soli docenti, feste scolastiche o altre iniziative, devono essere espressamente richieste dai Referenti di plesso al Dirigente scolastico, per una migliore organizzazione del servizio;
- b) Nei plessi dove lavorano più collaboratori scolastici i prolungamenti di cui al paragrafo a) sono effettuati da un massimo di 2 unità, salvo diversa e specifica disposizione;
- c) Durante le interruzioni delle attività didattiche non sono in ogni caso ammessi prolungamenti dell'orario di servizio, fatta eccezione del periodo in cui si svolgono gli Esami di Stato; anche in questo ultimo caso le ore lavorative prestate oltre l'orario di servizio, verranno cumulate e recuperate in accordo con l'Ufficio di Direzione preferibilmente durante i periodi di interruzione delle attività didattiche, in modo da garantire all'utenza un servizio efficace in qualsiasi momento.

b6) Attività aggiuntive ATA

La quota percentuale del FIS spettante al personale ATA è pari al 30%, ripartito tra le due categorie: 40% agli Assistenti Amministrativi e 60% ai collaboratori scolastici.

Nell'assegnazione del FIS si terranno presenti le seguenti attività:

- Flessibilità dell'orario e turnazioni;
- Valutazione della quantità e complessità delle mansioni assegnate;
- Attività volte a migliorare la funzionalità amministrativa;
- Partecipazione alla realizzazione del PTOF;
- Ulteriori impegni non prevedibili che possono verificarsi nel corso dell'anno;
- Sostituzione di colleghi assenti;
- Supporto alle attività progettuali e riunioni con gli Organi Collegiali (apertura pomeridiana, vigilanza);
- Sopravvenute esigenze indispensabili;
- Supporto al disagio scolastico;
- Flessibilità e intensificazione;
- Impegni di plesso.

Il pagamento dei compensi sarà subordinato all'effettivo svolgimento dei compiti previsti e a una verifica del lavoro svolto.

Il compenso potrà essere ridotto nei casi previsti dalla C.M. n.8/2008 applicativa del Dlgs. n.112/2008 e in tal caso il compenso potrà essere ridistribuito tra gli altri colleghi, se previsto dalla Normativa vigente.

b7) (Chiusure pre-festive)

Il personale ATA viene autorizzato ad effettuare un numero di ore di straordinario tale da coprire le ore delle chiusure pre-festive.

b8) (Ferie)

Le ferie durante le attività didattiche devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico, acquisito il parere del DSGA. Tale domanda deve essere presentata almeno un giorno prima della fruizione.

Le ferie, di norma fruibili durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, sono concedibili alla seguente condizione:

presenza in servizio presso la sede di direzione di almeno un collaboratore scolastico e due assistenti amministrativi (periodo estivo).

La domanda di ferie va presentata entro il 29 novembre per le vacanze natalizie, il 22 aprile per le vacanze estive ed entro il mese antecedente per le vacanze pasquali. In presenza di più domande per lo stesso periodo, incompatibili con le esigenze di servizio, il Dirigente scolastico, sentito il parere del DSGA, decide, tenendo presenti evidenti e motivate esigenze personali e familiari documentate, secondo il criterio della rotazione e in subordine quello dell'anzianità di servizio.

Prima di fruire delle ferie dovranno essere esauriti gli eventuali riposi compensativi accumulati.

Elaborato il Piano ferie, gli interessati possono chiedere di modificare il periodo richiesto, ma l'accoglimento della richiesta sarà subordinato alla disponibilità dei colleghi e allo scambio dei periodi, comunque senza che il Piano ferie subisca modifiche nella struttura portante.

b9) Formazione

Ai sensi dell'art.4 della Direttiva Ministeriale n. 47/2004 espressamente richiamata dall'intesa sul sistema di formazione del personale ATA del 20/07/2004, il Piano delle Attività del personale ATA deve prevedere anche iniziative finalizzate a bisogni formativi del personale medesimo.

In relazione a quanto previsto dalla Contrattazione Integrativa regionale concernente la formazione del personale della scuola, il personale impegnato nei corsi di aggiornamento organizzati dall'Amministrazione scolastica potrà recuperare le ore previste, fruendone in forma cumulativa nei periodi di sospensione dell'attività didattica.

b10) DSGA

Ai sensi della sequenza contrattuale del 28/05/2008 al DSGA è corrisposta esclusivamente l'indennità di direzione.

Le ore eccedenti saranno recuperate. Ulteriori compensi possono essere erogati per attività connesse a progetti finanziati con risorse UE, di Enti Pubblici e di soggetti privati.

C) DOCENTI

c1) Criteri per l'assegnazione ai plessi e alle classi)

In conformità a quanto stabilito dal Contratto Collettivo Decentrato, il personale docente viene utilizzato per la realizzazione del PTOF. L'orario di servizio è di almeno n.5 giorni settimanali per tutti i docenti.

Nella stesura dell'orario di servizio dei docenti della scuola secondaria si sono utilizzati i seguenti parametri:

- a) Articolazione manuale dell'orario delle classi
- b) Ponderazione della distribuzione giornaliera/settimanale degli insegnamenti nelle classi;

L'assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi è finalizzata alla piena realizzazione delle attività previste dal Piano dell'offerta formativa e a garantire la qualità, l'efficacia e efficienza del P.O.F. d'istituto. L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01 (così come modificato ed integrato dal D.lgs 150/2009), dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e Nota C.M. A00DGPER 6900 del 1.09.2011; essa avviene tenendo conto dei criteri sotto elencati:

Criteri generali

a. L'assegnazione effettuata dal Dirigente Scolastico avviene prioritariamente per i docenti già titolari nell'Istituto; quindi per i docenti che, trasferiti d'ufficio per perdita di posto, rientrano nell'Istituto a seguito delle operazioni di movimento; infine per i docenti che acquisiscono la titolarità nell'Istituto con effetto dal 1° settembre.

b. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico.

c. In tutte le classi e le sezioni dovrà essere garantita, per quanto possibile, la continuità di almeno un docente nelle sezioni dell'infanzia e nelle classi della primaria, almeno tre nella scuola secondaria.

d. Situazioni personali che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali che possono essere rilevate da docenti e genitori devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo.

e. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa come ulteriore elemento da prendere in considerazione, sia pure non in modo assoluto e vincolante

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

a) Continuità didattica

Intesa come diritto per gli alunni ad uno sviluppo coerente e organico dei processi di insegnamento-apprendimento.

La priorità per l'assegnazione del personale titolare nell'Istituto sarà la seguente:

1. Copertura delle classi prime della scuola Primaria con un docente di scuola primaria (Progetto Continuità ex art.11 sperimentazione "Scuola-Comunità")
2. Copertura delle sezioni 5 anni scuola Infanzia (progetto Continuità ex art.11 sperimentazione "Scuola-Comunità")

3. Copertura di tutte le classi al 50%
4. Copertura al 100% di classi per le quali non si costituisce il team su due classi
5. Copertura al 75% dei team con due classi parallele
6. Copertura al 100% del team in orizzontale.

In caso di concorrenti esigenze di continuità, vengono privilegiate le classi penalizzate da più anni di mobilità docente.

Nel caso di comprovate esigenze di supporto a particolari situazioni di disagio manifestate dagli alunni, il dirigente scolastico potrà derogare rispetto all'ordine indicato sopra, sentito il parere dei Referenti di plesso interessati.

- b) **Soddisfacimento delle opzioni e delle esigenze manifestate dai singoli docenti**
- c) **Precedenza per i docenti già titolari rispetto a quelli che entrano per la prima volta nell'Organico di Istituto.**
- d) **In caso di concorrenza per lo stesso plesso, a parità di condizioni, l'assegnazione sarà disposta sulla base della graduatoria formulata in base alla tabella di valutazione dei titoli ai fini delle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, allegata al CCNL 2006/2009.**
- e) Eventuali situazioni di incompatibilità tra docenti, verificate nell'anno scolastico precedente

Procedura di assegnazione

1. Il Dirigente scolastico, sulla base del punto a (Continuità didattica), individua in ordine di priorità i posti a disposizione nei singoli plessi, utili ai fini dell'assegnazione dei docenti.
2. Successivamente, sulla base dei punti b), c) e d) del presente articolo e nel rispetto dei criteri generali del Consiglio di Istituto, sentite le proposte del Collegio dei docenti, procede alle assegnazioni ai plessi e alle classi.

In caso di assegnazione a progetti sperimentali o ad attività di particolare carattere innovativo il Dirigente scolastico garantirà una rotazione nell'assegnazione dell'incarico tra i docenti richiedenti, salvaguardando la continuità dell'attività e la funzionalità del servizio, nel rispetto dei criteri di cui sopra.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Sentite e valutate all'inizio di ogni anno scolastico tutte le richieste del personale docente già in servizio e quello in ingresso per trasferimento o assegnazione provvisoria, nell'assegnazione dei docenti alle classi si procede secondo le seguenti priorità:

- a) Continuità didattica
- b) Anzianità di servizio

L'assegnazione dei docenti alle classi è comunicata con atto formale, una volta che sono espletate tutte le procedure di assegnazione, tenendo conto anche della sistemazione dei docenti precari in arrivo.

c2) Mobilità interna

Scuola dell'Infanzia: le parti concordano di studiare ipotesi organizzative finalizzate ad una ragionevole mobilità tra un plesso e l'altro, nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) Continuità di uno dei due docenti dai 4 ai 5 anni
- b) Continuità di uno dei due docenti dai 5 ai 6 anni
- c) Copertura al 50% con personale di ruolo nell'Istituto, utilizzando la seguente modalità: mobilità dei docenti che non hanno continuità (insegnanti in uscita dai 5 anni Infanzia e 1^a classe scuola Primaria), stabilita in base alla Graduatoria di Istituto.

Scuola Primaria: la mobilità è limitata alla disponibilità di posti in fase di assegnazione, tenendo conto dei criteri previsti dall'art.1

c3) Criteri generali di utilizzazione del personale e orario di lavoro

SCUOLA INFANZIA

L'orario di lavoro dei docenti della Scuola dell'Infanzia è articolato di norma su 25 ore settimanali di docenza.

I docenti della scuola dell'Infanzia utilizzati nelle sezioni 5 anni e nella 1^a classe di scuola Primaria svolgono un orario di n.23 ore settimanali di docenza e n.2 ore di Programmazione di Team.

SCUOLA PRIMARIA

L'orario di lavoro del personale docente di scuola Primaria è articolato di norma su n.22 ore settimanali di docenza e n.2 ore di programmazione di Team.

L'orario di lavoro può essere strutturato su base plurisettimanale e riflettere i criteri di flessibilità organizzativa e didattica previsti dal progetto di Team.

L'orario si articola su 5 giorni settimanali, in tutte le classi l'orario è di n.40 settimanali, dalle 8.25 alle 16.30, comprensivo di mensa

Una diversa articolazione è possibile su specifico progetto previsto dal PTOF, fatto salvo il monte ore annuo di servizio di ogni singolo docente.

I criteri di formulazione dell'orario delle lezioni sono deliberati dal Consiglio di Istituto e l'utilizzazione del personale docente deve garantire le seguenti condizioni:

- a) Copertura del tempo scuola necessario per ogni classe/sezione
- b) Attività di sostegno a situazioni di disagio scolastico
- c) Laboratori di plesso

L'orario di lavoro di tutto il personale docente della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria si articola su 5 giorni, tra mattina e pomeriggio. All'interno di tale turnazione si dovrà prevedere per tutti la possibilità di godere di mezza giornata libera, fatte salve deroghe per motivi personali o di servizio che dovranno essere approvate dal Dirigente.

Eventuali rientri pomeridiani dovranno essere distribuiti tra tutti i docenti del team inserendo opportune turnazioni.

Per ciascun docente tale turnazione non dovrà ricorrere per più di una volta alla settimana.

Nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, in caso di chiusura per cause di forza maggiore o per consultazioni elettorali, il servizio non prestato non va restituito; in caso di chiusura parziale dell'Istituto, saranno in servizio i docenti assegnati al plesso. Il personale docente assegnato ad un plesso chiuso non è tenuto nei giorni lavorativi di chiusura a prestare servizio a meno che non vi siano **effettive esigenze di sostituzione di colleghi assenti**. Per l'individuazione del personale da chiamare in servizio verrà richiesta la disponibilità ad effettuare la sostituzione, in caso di mancata disponibilità, sarà effettuato un sorteggio tra il personale del plesso chiuso alla presenza della RSU d'Istituto

Scuola secondaria di I grado

Per i docenti è stabilito un orario di n. 18 ore settimanali;

- la quota massima giornaliera è di n.5 ore consecutive di insegnamento o di n.8 ore giornaliere comprese le riunioni.
- Se l'orario giornaliero supera le 5 ore, deve essere spezzato con un intervallo;

C4) Modalità di utilizzo dei docenti dell'organico aggiuntivo assegnato alla scuola

In riferimento alle finalità del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto, sono utilizzati i seguenti criteri generali nelle modalità di utilizzazione del personale:

- a) assicurare la funzionalità del servizio scolastico
- b) assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico
- c) assicurare la qualità del servizio scolastico
- d) assicurare, ove possibile, la continuità nell'erogazione del servizio
- e) assicurare la valorizzazione delle competenze professionali
- f) garantire i diritti contrattuali del personale.

Per l'a.s. 2023/2024 sono stati assegnati alla scuola i seguenti posti di potenziamento in organico:

- 1 cattedra A345 lingua inglese
- 3 cattedre posto comune primaria
- 1 cattedra posto comune infanzia

Il collegio dei docenti, nella seduta del 14 settembre, tenuto conto della priorità individuate nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, ha pertanto deliberato la seguente utilizzazione dei docenti assegnati:

SCUOLA SECONDARIA

A 345– lingua inglese

- attività di insegnamento a piccoli gruppi nelle classi assegnate
- Progetto Trinity
- sostituzione colleghi assenti

SCUOLA PRIMARIA

- potenziamento e supporto attività didattiche
- sostituzione colleghi assenti
- organizzazione e collaborazione DS

SCUOLA INFANZIA

- potenziamento e supporto attività didattiche
- sostituzione colleghi assenti

Sulla base di tale delibera, il dirigente scolastico assegnerà con un formale provvedimento i docenti alle classi indicate.

I docenti dell'organico dell'autonomia **parteciperanno** alle attività collegiali relative alle classi assegnate, nei limiti degli obblighi contrattuali e con le modalità individuate nei criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti. Per la scuola secondaria di I grado, il docente di potenziamento fornirà gli elementi per la valutazione quadrimestrale degli studenti e delle studentesse della classe assegnata. La partecipazione agli scrutini quadrimestrali è comunque possibile se ritenuta necessaria dal consiglio di classe.

Ciascuno dei docenti incaricati di attività di supporto agli apprendimenti sarà utilizzato con un orario settimanale definito dal dirigente scolastico sulla base delle esigenze emerse dai consigli di classe.

I consigli di classe/interclasse valuteranno altresì la possibilità di modificare nel corso dell'anno scolastico le attività di supporto alle discipline, sulla base delle esigenze didattiche emerse nel corso delle verifiche periodiche degli apprendimenti. Le modifiche saranno oggetto di uno specifico provvedimento del dirigente scolastico.

L'orario settimanale del singolo docente indicherà le ore a disposizione per le supplenze che potranno subire delle modifiche, previo consenso del docente, per rispondere all'esigenza di sostituzione dei docenti assenti

L'eventuale impegno su più plessi dovrà avvenire di norma senza cambio di plesso nel medesimo giorno e seguire l'orario settimanale programmato.

L'eventuale impegno pomeridiano in progetti e attività extracurricolari non potrà superare, salvo diversa richiesta del docente, le cinque ore complessive.

Per esigenze di servizio e in accordo con il docente interessato può essere applicata la flessibilità organizzativa prevista dall'art.28 comma 9 del CCNL 2007

c.5 Copertura dei colleghi assenti

Scuola Primaria

- Si utilizza il 40% delle ore di compresenza, escludendo le assenze lunghe
- L'accorpamento di ore godute nei permessi vari o le ore effettuate dai docenti per i colleghi assenti verranno recuperate ;
- La quota del MOF va a remunerare le ore eccedenti che saranno ripartite per i 2 plessi- Padule e Rimaggio

Ad inizio a.s. si predispose il piano delle sostituzioni dando la precedenza agli insegnanti che operano nella stessa classe .

Nel caso di smistamento(solo in situazione di estrema necessità) di gruppi-classe in altre aule, per assenza improvvisa del docente o comunque per motivi non precedentemente programmati, saranno annotati i nominativi degli alunni ospiti , secondo la tabella predisposta per l'attribuzione degli alunni alla classe, nel rispetto del Piano della sicurezza predisposto dal RSPP .

Qualora si abbiano classi scoperte senza preavviso e siano assenti in quel momento sia il Dirigente, sia il Vicario, sia il Referente di plesso, la riorganizzazione del servizio spetta al docente più anziano in quel momento che dovrà garantire in primo luogo la vigilanza e successivamente la qualità del servizio.

In particolari circostanze e per brevi periodi possono essere incaricati della vigilanza i collaboratori scolastici che, oltre ai compiti previsti dal CCNL, possono essere utilizzati per vigilare gli alunni al cambio dell'ora o per urgenti esigenze dei docenti.

Scuola dell'Infanzia

Valgono di base le condizioni poste per le sostituzioni nella Scuola Primaria.

In caso di assenze di un giorno e per il 1° giorno di assenze più lunghe, esperite tutte le procedure per assicurare la supplenza, si fa riferimento al piano delle sostituzioni predisposto per l'a.s. , con recupero dell'ora in eccedenza dalla compresenza o con retribuzione, compatibilmente con la disponibilità finanziaria

Scuola secondaria

- L'accorpamento di ore godute nei permessi vari verranno recuperate ;
- La quota del MOF va a remunerare le ore eccedenti

Il Referente di plesso predispose il piano delle sostituzioni dando la precedenza agli insegnanti che operano nella stessa classe in base al piano delle sostituzioni predisposto dallo stesso.

Nel caso di smistamento(solo in situazione di estrema necessità) di gruppi-classe in altre aule, per assenza improvvisa del docente o comunque per motivi non precedentemente programmati, saranno annotati i nominativi degli alunni ospiti , secondo la tabella predisposta per l'attribuzione degli alunni alla classe, nel rispetto del Piano della sicurezza predisposto dal RSPP.

Qualora si abbiano classi scoperte senza preavviso e siano assenti in quel momento sia il Dirigente, sia il Vicario, sia il Referente di plesso, la riorganizzazione del servizio spetta al docente più anziano in quel momento che dovrà garantire in primo luogo la vigilanza e successivamente la qualità del servizio.

In particolari circostanze e per brevi periodi possono essere incaricati della vigilanza i collaboratori scolastici che, oltre ai compiti previsti dal CCNL, possono essere utilizzati per vigilare gli alunni al cambio dell'ora o per urgenti esigenze dei docenti

D) Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

La concessione di permessi per l'aggiornamento terrà conto dei seguenti criteri:

- coerenza con i bisogni formativi evidenziati nel Piano di formazione previsto dal PTOF
- coerenza con l'incarico ricoperto all'interno della scuola
- garanzia di partecipazione all'intero percorso formativo
- non coincidenza con giornate nelle quali siano previste attività significative per la scuola e per le classi (scrutini)
- in caso di più richieste (+2 a giornata) si darà precedenza a docenti che hanno fruito del minor numero di giorni di permesso



E) Finalità e criteri generali di ripartizione delle risorse integrative destinate al compenso accessorio.

Il FIS è finalizzato all'attuazione del PTOF ed è pertanto utilizzato a favore di tutte le categorie del personale scolastico rappresentate dalle persone che svolgono attività e progetti, diretti o di supporto, presenti nel PTOF.

Il FIS è ripartito tra le varie figure professionali (docenti scuola Infanzia, docenti Scuola Primaria, docenti scuola secondaria di I grado, personale ATA) in base a un calcolo proporzionale sulle unità di personale appartenenti al profilo in servizio nell'Istituto.

Nel caso di non completo utilizzo della quota assegnata ad un particolare profilo professionale, può essere prevista una compensazione a favore degli altri, sia in sede di programmazione che di bilancio consuntivo.

F) Individuazione del personale

Tenuto conto delle specifiche professionalità e competenze richieste, il Dirigente scolastico individua il personale cui assegnare le attività aggiuntive sulla base delle disponibilità espresse, favorendo la rotazione nell'assegnazione degli incarichi, nel rispetto del criterio della funzionalità e del raggiungimento del risultato prefissato.

Agli interessati viene data comunicazione scritta contenente sia l'incarico conferito, sia il monte ore previsto.

Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro. Ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfettari, calcolati sempre su base oraria di riferimento.

Si riportano di seguito i compiti del Collegio dei Docenti :

1. Individuare le figure responsabili del P.T.O.F;
2. Eleggere 2 docenti del Comitato di Valutazione;
3. Individuare i componenti della Commissione elettorale;
4. Esprimere parere sulla designazione di uno o più docenti tutor per i neo-assunti da parte del Dirigente scolastico;
5. Individuare le Commissioni facenti capo alle 5 aree delle Figure Strumentali:
 - a. Continuità/ Orientamento;
 - b. Valutazione/Autovalutazione/Aggiornamento PTOF
 - c. Innovazione/sviluppo progetti innovativi;
 - d. Contrasto al disagio/BES;
 - e. supporto alla didattica/ai docenti
7. Regolamentare le attività di recupero
8. Approvare le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa proposte dai Consigli di Classe;



Il Dirigente scolastico:

- Nomina i coordinatori/segretari di ogni Consiglio di Classe;
- Nomina i propri collaboratori;
- Nomina i responsabili di attività gestionali, organizzative e di coordinamento delle attività didattiche con delega specifica.
- Valuta l'attività del personale docente, in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus premiale annuale, ai sensi dell'art., co. 127 e 128, L.107/2015 e dell'art.17, c. 1, lett. e-bis Dlgs. n.165/2001.

G) Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali.

- La scuola aderisce ai bandi e progetti che rispecchiano i principi contenuti nel PTOF. La realizzazione è affidata a docenti individuati tramite avviso sulla base dei seguenti criteri:
 - disponibilità
 - titoli e competenze coerenti con l'incarico e le funzioni richieste
 - equa ripartizione degli incarichi

H) Informazione successiva

Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a) Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il Fondo di Istituto;
- b) Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa di istituto sull'utilizzo delle risorse.

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica “_IC Teresa Mattei” di Bagno a Ripoli.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2023/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al

- dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
 3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
 4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2).
 - d. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) (art. 30 c. 10 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (Art 30 c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (Art 30 c2);
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale (Art 30 c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (Art 30 c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i (Art 30 c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (Art 30 c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (Art 30 c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (Art 30 c8); 47
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (Art 30 c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (Art 30 c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (Art 30 c11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 30 c. 9 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4).
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto
 - nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30 c. 9 lett. b5).
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA. (art. 30 c. 9 lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso dell'Istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel plesso F.Granacci, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Quando siano convocate le assemblee che prevedano la partecipazione del personale A.T.A., il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea, è stabilito in n.1 Assistente Amministrativo nella sede della Dirigenza Scolastica e n.1 collaboratore scolastico per edificio e ordine di scuola. Ciò avverrà nel caso in cui non si verifichi la condizione di totale adesione del personale del plesso. L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità. Nel caso in cui non si verifichi tale disponibilità, si deve ricorrere alla graduatoria di Istituto iniziando dalle persone con punteggio minore e adottando comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.
7. Per quanto riguarda lo svolgimento delle Assemblee sindacali territoriali, si rimanda a quanto previsto dal Protocollo Regionale d'Intesa.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art.13- Diritto di sciopero

I lavoratori che intendono aderire a uno sciopero possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico. La dichiarazione è irrevocabile. In caso di sciopero del personale docente non è previsto un contingente minimo in servizio.

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.

Il diritto allo sciopero del personale A.T.A. si deve conciliare con i servizi minimi e relative prestazioni indispensabili, secondo l'art.2 L.146/90.

Entro cinque giorni il Dirigente Scolastico consegna alle R.S.U una comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti con relativa percentuale di adesione.

Art.14-Organizzazione del servizio scolastico in caso di sciopero.

Ferma restando la competenza del Dirigente Scolastico relativa all'organizzazione delle attività didattiche in caso di sciopero, si ritiene opportuno condividere le condizioni minime necessarie per l'apertura dei plessi scolastici e lo svolgimento delle attività didattiche.

Scuola Primaria

Di volta in volta, a secondo dell'esigenza, il DS predisporrà il servizio scolastico solo in orario antimeridiano nel rispetto del numero di ore previsto per ogni singolo lavoratore

Totale adesione dei collaboratori scolastici per l'intero turno di servizio: non verrà erogato il servizio; i docenti non aderenti allo sciopero svolgono il loro orario di lavoro solo in orario antimeridiano presso la propria sede se aperta,contrariamente si recheranno in segreteria per firmare la loro presenza .

Totale adesione dei collaboratori scolastici e dei docenti per l'intero turno di servizio: chiusura dei plessi.

Le modalità di sciopero diverse da quelle che prevedono un'adesione per l'intero turno di servizio verranno regolamentate in base alle adesioni volontarie espresse dai dipendenti.

Scuola dell'Infanzia

Di volta in volta, a secondo dell'esigenza, il DS predisporrà il servizio scolastico solo in orario antimeridiano nel rispetto del numero di ore previsto per ogni singolo lavoratore

Totale adesione dei collaboratori scolastici per l'intero turno di servizio: non verrà erogato il servizio; i docenti non aderenti allo sciopero svolgono il loro orario di lavoro solo in orario antimeridiano presso la propria sede se aperta,contrariamente si recheranno in segreteria per firmare la loro presenza .

Totale adesione dei collaboratori scolastici e dei docenti per l'intero turno di servizio: chiusura dei plessi.

Le modalità di sciopero diverse da quelle che prevedono un'adesione per l'intero turno di servizio verranno regolamentate in base alle adesioni volontarie espresse dai dipendenti.

Scuola secondaria di I grado

Il Dirigente scolastico o suo delegato sceglie di volta in volta di adattare l'orario didattico nel rispetto del numero di ore previsto per ogni singolo lavoratore. Totale adesione dei collaboratori scolastici per l'intero turno di servizio: non verrà erogato il servizio

Art. 15 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Contingenti minimi del personale da assicurare in caso di sciopero per l'effettuazione di scrutini/valutazioni finali:
docenti consiglio di classe/team
N.1 Assistente Amministrativo
N.1 Collaboratore scolastico
3. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. Per i collaboratori scolastici:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicate nel registro elettronico e nel sito web della scuola, con i cinque giorni di preavviso previsti. Le comunicazioni pubblicate devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del registro e del sito web deve essere costante e frequente. Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.

Art. 20 - Diritto alla disconnessione

Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, così si eliminano l'invasività del datore di lavoro e l'obbligo per il lavoratore di rimanere connessi 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, la contrattazione integrativa stabilisce che le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul registro elettronico e sul sito istituzionale entro la fine del servizio; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. Per il personale ATA l'aggiornamento e l'addestramento sarà effettuato in orario di lavoro



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

ATTO DI COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO IL Dlgs n.165/2001;
- Visto il vigente CCNL comparto scuola
- Visto il DL 44/2001;
- Vista la Circolare n.25 del 19/07/2012 della Ragioneria generale dello Stato
- Vista la Nota MIM prot. 25954 del 29 settembre 2023 a mezzo delle quali è stato comunicato l'ammontare delle risorse per il MOF spettante a questa Istituzione scolastica per l'a.s. 2023/2024;
- Visti gli atti contabili relativi agli e.ff. precedenti;

dispone

la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa di Istituto per l'a.s. 2023/2024:

1. Residui ee. ff. precedenti effettivamente disponibili per sostituzione colleghi assenti € 352,53
2. Residui ee. ff. precedenti effettivamente disponibili per Aree a rischio € 537,86
3. Residui ee. ff. precedenti effettivamente disponibili per attività complementare educazione fisica € 1152,16
4. Avanzo F.I.S. a.s. 2022/2023 € 2820,33
5. Fondo dell'Istituzione scolastica per l'a.s. 2023/2024 € 36535,27;
6. Quota per Area a rischio € 996,99
7. Quota per Funzioni strumentali 3.944,44
8. Quota per incarichi specifici € 2498,75
9. Quota ore eccedenti sostituzione docenti € 2294,22
10. Quota attività complementari di educazione fisica € 1153,79
11. Quota valorizzazione personale scolastico Legge 107/2015, Legge 160/2019 € 11820,91

Ne consegue che il totale disponibile per l'a.s. 2023/2024 è € 64107,25

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Amalia Bergamasco



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale

Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

(Tutti i dati sono indicati al lordo dipendente.)

1. TABELLE SINTETICHE ASSEGNAZIONE MOF a.s. 2023/2024

FIS a.s. 2023/2024	€ 36.535,27	
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 3.944,44	
INCARICHI SPECIFICI	€ 2.498,75	
ORE ECCEDENTI. SOST. COLLEGHI. ASSENTI	€ 2.294,22	
ATTIVITÀ COMPLEMENTARE DI EDUCAZIONE FISICA	€ 1.153,79	
AREA A RISCHIO	€ 996,99	
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	€ 11.820,91	
	€ 59.244,37	

2. AVANZO a.s. 2022/2023

Aree a rischio	€ 537,86	
sostituzione colleghi assenti	€ 352,53	
Avanzo F.I.S. a.s. 2022/2023	€ 2.820,33	
Attività complementare educazione fisica	€ 1152,16	

105

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 24– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Il FIS viene incrementato con l'avanzo 2022/2023 di € 2.820,33 (avanzo F.I.S.) più € 1152,16 (attività complementare educazione fisica), per un totale di € 3.972,49

Dalla somma di € 40.507,76 va detratta la quota spettante al DSGA, calcolata sui parametri inviati dal MIM, pari a € 4.140, la quota destinata all'indennità sostituto DSGA, pari a € 430,20, le quote destinate ai docenti collaboratori del DS, primo collaboratore € 3.000, secondo collaboratore € 525

Il FIS effettivamente disponibile per l'a.s. 2023/2024 ammonta quindi a € 32.412,56 così ripartito:

ATA	30%	€ 9.723,77
DOCENTI	70%	€ 22.688,79

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 26 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2023/2024 corrispondono a € 11.820,91 così ripartito:

ATA	30%	€ 3.546,27
DOCENTI	70%	€ 8.274,64

2. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali fissati dal vigente C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca
 - il compenso più alto non potrà essere superiore a 1000 euro;
 - i docenti oggetto della valorizzazione del merito saranno individuati tra tutti i docenti a tempo indeterminato e determinato assegnati a questo Istituto ai sensi del D.L. 126/2019 (convertito poi dalla legge n. 159/2019)

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28- Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate.

TABELLE SINTETICHE FIS DOCENTI a.s. 2023/2024 DOCENTI

Con riferimento al funzionigramma di Istituto in cui vengono definiti soggetti assegnatari e compiti descritti in termini di risultati attesi, si specificano di seguito i compensi spettanti, distribuiti nei seguenti ambiti:

Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti

Area organizzazione e supporto alla didattica e progetti

Vista la riduzione del budget ad oggi assegnato, considerata l'urgenza di garantire i servizi organizzativi, si procede all'assegnazione di gran parte del FIS disponibile per attività di organizzazione e supporto alla didattica.

1.1 Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti € 2.646,75 (€ 2.294,22 + avanzo € 352,53)

ORDINE di SCUOLA	Ore possibili	Costo orario	Importo tot.
INFANZIA e PRIMARIA 40%			€ 1.058,70
INFANZIA	28	€ 19,54	€ 547,12
PRIMARIA	25	€ 20,21	€ 505,25
SECONDARIA 60%	54	€ 29,28	€ 1.581,12
			TOT: € 2633,49

608

1.2 Area organizzazione e supporto alla Didattica (€22.688,79)

	TOTALE	PERSONALE
REFERENTE DIPARTIMENTO LETTERE	€ 140	1
REFERENTE DIPARTIMENTO MATEMATICA	€ 140	1
REFERENTE DIPARTIMENTO LINGUE	€ 140	1
REFERENTE DIPARTIMENTO EDUCAZIONI (ARTE, MUSICA, MOTORIA)	€ 140	1
REFERENTE PLESSO PRIMARIA PADULE	€ 2375	2
REFERENTE PLESSO PRIMARIA RIMAGGIO	€ 875	1
REFERENTE PLESSO INFANZIA PADULE	€ 880	1
REFERENTE PLESSO INFANZIA RIMAGGIO	€ 1070	1
REFERENTE PLESSO SECONDARIA	€ 1575	2
REFERENTI SICUREZZA	€ 1050	6
ANIMATORE DIGITALE	€ 175	1
REFERENTE LEGALITA'	€ 140	1
REFERENTE MOTORIA	€ 140	1
REFERENTE BIBLIOTECA GRANACCI	€ 227,50	1
COORDINATORI DI CLASSI PRIME E SECONDE SECONDARIA	€ 2620	12
COORDINATORI DI CLASSI TERZE SECONDARIA	€ 1412,50	5
ADDETTO AL SERVIZIO P.P	€ 140	1
TUTOR NEO IMMESSI IN RUOLO	€ 1575	10
TUTOR DSA/BES	€ 3.675	25
REFERENTE INTERCULTURA	€ 525	2
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	€ 140	1
REFERENTE CYBERBULLISMO BULLISMO-	€ 140	1
COMMISSIONE CONTINUITA'	€ 997,50	19
COMMISSIONE INTERCULTURA	€ 262,50	5
COMMISSIONE BIBLIOTECA INFANZIA -PRIMARIA	€ 262,50	5
COMMISSIONE BIBLIOTECA	€ 210	4

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

SECONDARIA		
COMMISSIONE SENZA ZAINO	€ 472,50	9
GRUPPO ERASMUS	€ 262,50	5
COMMISSIONE VIAGGI	€ 105	2
COMMISSIONE DADA	€ 105	2
GRUPPO STUDI	€ 682,50	13
TOTALE	€ 22655	
AVANZO	33,79	

Boff
W

Funzioni strumentali € 3.944,44 suddivise per 5 aree

Area Continuità	
Continuità 0-6	€ 350
Continuità/ orientamento secondaria	€ 400
Area ptof- valutazione d'istituto	
Valutazione/Autovalutazione	€ 550
AREA INCLUSIONE- Contrasto al disagio/BES	
Alunni con DSA / Alunni DVA primaria (2	€ 600
Alunni DVA Secondaria- Referente Inclusione	€ 444,44
Alunni con BES Infanzia (2	€ 400
Alunni con BES secondaria	€ 300
Innovazione/Sviluppo progetti innovativi	
Scuola senza Zaino (infanzia-primaria)	€ 300
Sviluppo professionale docenti/Formazione	
Infanzia	€ 300
Primaria	€ 300

€ 1534,85

AREA A RISCHIO	
Recupero competenze di base- metodo di studio- alunni a rischio dispersione	€ 400
Progetto laboratorio democrazia	€ 380
Coro Granacci	€ 750

98

1.3 VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE L.107/2015 € 8.274,64

(L'individuazione del personale da valorizzare per le attività e gli impegni svolti sarà definita alla fine delle attività scolastiche secondo i criteri stabiliti in contrattazione)

INCARICHI	RISORSE ASSEGNATE
attività del NIV	500
tutoraggio docenti in anno di formazione	800
tutoraggio tirocinanti Università	374,64
attuazione continuità biennio 5-6 anni	500
Incarichi di responsabilità finalizzati alla progettazione e realizzazione di azioni di miglioramento dell'istituzione scolastica	1000
predisposizione e analisi di dati significativi per la documentazione e il miglioramento d'istituto	600
partecipazione a corsi di formazione coerenti con le linee di indirizzo del PTOF con ricaduta nelle classi documentata in modo che sia patrimonio della comunità professionale	2500
costruzione e utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci, per la costruzione di curricoli personalizzati Gruppo lavoro PNRR	700
attività per il recupero delle situazioni di svantaggio e disagio	800
Team digitale: sviluppo, implementazione ed utilizzo nuove tecnologie - realizzazione di interventi di formazione rivolti ai docenti	500

2.- Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

- a. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
- b. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

TABELLE SINTETICHE FIS personale ATA a.s. 2023/2024

La quota FIS , pari a € 9.723,77per il personale ATA è così ripartita:

COLLABORATORI SCOLASTICI (60%)	€ 5.834,26
AMMINISTRATIVI (40%)	€ 3.889,51

A 5 Assistenti Amministrative vengono assegnate:

a unità 4 un importo forfettario di € 817,80

a unità 1 un importo forfettario di € 618,31

per un totale di € 3.889,51, per attività volte a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, partecipazione alla realizzazione del PTOF, qualità e quantità del lavoro assegnato, miglioramento dell'informatizzazione, gestione delle nuove procedure informatiche

- c. Collaboratori scolastici:

COLLABORATORI SCOLASTICI	IMPORTO FORFETTARIO
RUOLO ART.7	339,38 €
RUOLO ART. 7	339,38 €
RUOLO	339,38 €
RUOLO	339,38 €
RUOLO	339,38 €
RUOLO	339,38 €
RUOLO	339,38 €
RUOLO	339,38 €
RUOLO	339,38 €
RUOLO	339,38 €
SUPPL 31.08	339,38 €
SUPPL 31.08	339,38 €
SUPPL 31.08	339,38 €
SUPPL 31.08	339,38 €
SUPPL18 ORE 30.06	126,94 €
SUPPL AL 30.06	239,00 €
SUPPL AL 30.06	239,00 €
SUPPL AL 30.06	239,00 €
SUPPL AL 30.06	239,00 €
TOTALE	5.834,26 €

3. Incarichi specifici

a. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

b. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici ATA sono € **2.498,75**

La cifra di cui sopra viene suddivisa fra n. 22 unità di personale ATA, di cui assistenti amministrativi n. 4 e collaboratori scolastici n. 18. Godono della funzione Art.7 n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico, che non hanno diritto all'incarico specifico.

INCARICHI SPECIFICI C.S. A.S. 2023/2024	IMPORTO FORFETTARIO
RUOLO ART.7	- €
RUOLO	93,66 €
RUOLO	105,18 €
RUOLO	100,01 €
RUOLO	93,66 €
RUOLO	93,66 €
RUOLO	105,18 €
RUOLO	93,66 €
RUOLO	93,66 €
RUOLO ART. 7	
SUPPL 31.08	93,66 €
SUPPL 31.08	93,66 €
SUPPL 31.08	105,18 €
SUPPL 31.08	93,66 €
SUPPL18 ORE 30.06	36,57 €
SUPPL AL 30.06	73,17 €
SUPPL AL 30.06	73,17 €
SUPPL AL 30.06	73,17 €
SUPPL AL 30.06	73,17 €
TOTALE	1.499,25 €

INCARICHI SPECIFICI C.S. A.S. 2023/2024	IMPORTO FORFETTARIO
RUOLO ART.7	- €
RUOLO	249,88 €
RUOLO	249,88 €
RUOLO	249,88 €
RUOLO	249,86 €
TOTALE	999,50 €

c. Valorizzazione personale scolastico ATA € **3.546,27**

COLLABORATORI SCOLASTICI 60%	€ 2.127,76
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 40%	€ 1.418,51

COLLABORATORI SCOLASTICI	€ 2.127,76
RUOLO ART.7	€ 100,00
RUOLO	€ 100,00
RUOLO	€ 144,44
RUOLO	€ 144,44
RUOLO	€ 120,00
RUOLO	€ 120,00
RUOLO	€ 144,44
RUOLO	€ 100,00
RUOLO	€ 100,00
RUOLO ART.7	€ 120,00
SUPPL 31.08	€ 120,00
SUPPL 31.08	€ 100,00
SUPPL 31.08	€ 144,44
SUPPL 31.08	€ 120,00
SUPPLENTE 18 ORE 30.06	€ 50,00
SUPPL AL 30.06	€ 100,00
SUPPL AL 30.06	€ 100,00
SUPPL AL 30.06	€ 100,00
SUPPL AL 30.06	€ 100,00
	€ 2.127,76
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	€ 1.418,51
RUOLO ART.7	307,00 €
RUOLO	307,00 €
RUOLO	307,00 €
RUOLO	307,00 €
RUOLO	190,51 €
SUPPL. AL 31.12	
	1.418,51 €

AREE DI VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA	
COLLABORATORI SCOLASTICI	
SUPPORTO PROGETTO CLASSI SENZA AULE	777,76 €
SUPPORTO NUOVA ORGANIZZAZIONE PRIMARIA	700,00 €
COLLABORAZIONE DOCENTI SEZIONI 3 ANNI	200,00 €
COLLABORAZIONE DOCENTI SEZIONE 5 ANNI	250,00 €
COLLABORAZIONE DOCENTI SEZIONI 4 ANNI	200,00 €
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
GESTIONE PERSONALE	614,00 €
SUPPORTO SCRUTINI ED ESAME FINALE SECONDARIA	307,00 €
COLLABORAZIONE DOCENTI DIP. SOSTEGNO E PARTECIPAZIONE GLI	190,51 €
SUPPORTO FINANZIARIA PNRR	307,00 €
	3.546,27 €

Boyd

M

CD

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previo accordo con la parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32. – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Bagno a Ripoli,



Guido Ferrero Dirigente scolastico

Carla Belle R.S.U.

Maria R.S.U.

R.S.U.



OO.SS provinciali

OO.SS provinciali

